



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA

Allegato A1 - Estratto del DVR

1. SCHEDE DI GRUPPO OMOGENEO E MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

1.0 Mansioni operative e gruppi omogenei

Con gruppo omogeneo si intende rappresentare i lavoratori che svolgono attività analoghe, per lo stesso periodo di tempo, con l'esposizione ai medesimi rischi, nei confronti dei quali è pertanto sviluppata una medesima attività di prevenzione e protezione.

Come introdotto nella descrizione delle mansioni operative del personale ENAS, sono state esaminati i seguenti gruppi omogenei:

1. Impiegato
2. Impiegato Tecnico
3. Impiegato Tecnico – Addetto Laboratorio
4. Operatore Tecnico – Addetto diga
5. Operatore Tecnico – Addetto Gestione Opere
6. Operatore Tecnico - Elettricista
7. Operaio

Per la mansione *Impiegato Tecnico – Addetto Laboratorio* si rimanda al DVR specifico del Laboratorio Chimico Biologico Fangario dove prestano servizio tutti i lavoratori in questione.

Per tutti gli altri gruppi omogenei viene compilata una scheda specifica contenente:

- Descrizione attività svolte e relativo peso percentuale di ciascuna, in termini temporali sul totale attività;
- Rischi residui legati alle singole attività;
- Misure di prevenzione e protezione di ciascuna attività;
- Attrezzature utilizzate nelle attività e relativi DPI necessari.

1.1 Determinazione dell'indice di attenzione dei rischi

Dopo aver eliminato o ridotto al minimo i rischi ed in base alle attività svolte da ogni gruppo omogeneo di lavoratori, permangono ancora dei rischi, definiti residui, a cui tutti i lavoratori sono esposti.

A tali rischi residui è stato attribuito un "valore", funzione del tempo di esposizione al rischio e della gravità del possibile danno. Tale "valore", riportato nella scheda di gruppo omogeneo nella sezione "VALUTAZIONE RISCHI", è denominato indice di attenzione (I.A.) e varia da 0 a 5 con il seguente significato:

0. Inesistente.
1. Basso.
2. Significativo.
3. Medio.
4. Rilevante.
5. Alto.

Nei casi previsti dalla norma e a partire dall'indice di attenzione "3" è stata prevista la sorveglianza sanitaria obbligatoria dei lavoratori, salvo i casi in cui sia stata disposta dall'organo di vigilanza o dal medico competente anche se tale indice risulta inferiore a "3".

Per i rischi rumore e vibrazioni vengono definiti i criteri per la determinazione dell'indice di attenzione, e per i quali è possibile utilizzare dei parametri numerici di riferimento.

Per assegnare l'indice di attenzione al rischio rumore è necessario siano soddisfatti entrambi i valori al $L_{EX,W}$ [dB(A)] e al P_{peak} [dB(C)].

RISCHIO RUMORE			
LIVELLO DI ESPOSIZIONE		Indice di attenzione	Fascia di appartenenza ai sensi del DLgs 81/2008 [dB(A)]
$L_{EX,W}$ [dB(A)]	P_{peak} [dB(C)]		
$L_{EX,W} \leq 80$	$P_{peak} \leq 135$	0	Fino a 80
$80 < L_{EX,W} \leq 85$ <i>Con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) inferiori o ugual a 85</i>	$135 < P_{peak} \leq 137$	1	Superiore a 80, fino a 85
$80 < L_{EX,W} \leq 85$ <i>Con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) superiori 85</i>	$135 < P_{peak} \leq 137$	2	
$85 < L_{EX,W} \leq 87$ <i>Con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) inferiori o ugual a 87</i>	$137 < P_{peak} \leq 140$	3	Superiore a 85, fino a 87
$85 < L_{EX,W} \leq 87$ <i>Con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) superiori a 87</i>	$137 < P_{peak} \leq 140$	4	
$L_{EX,W} > 87$	$P_{peak} > 140$	5	Oltre 87

Per assegnare l'indice di attenzione al rischio vibrazioni occorre fare riferimento all'esposizione massima giornaliera; è necessario considerare il 2° decimale del valore calcolato di A(8) per quanto riguarda le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio ed il 3° decimale del valore calcolato di A(8) per quanto riguarda le vibrazioni trasmesse al corpo intero.

RISCHIO VIBRAZIONI			
VIBRAZIONI MANO-BRACCIO		VIBRAZIONI CORPO INTERO	
Livello giornaliero di esposizione [m/s ²]	Indice di Attenzione (IA)	Livello giornaliero di esposizione [m/s ²]	Indice di Attenzione (IA)
$0 < A(8) \leq 1$	0	$0 < A(8) \leq 0,25$	0
$1 < A(8) \leq 1,75$	1	$0,25 < A(8) \leq 0,375$	1
$1,75 < A(8) \leq 2,5$	2	$0,375 < A(8) \leq 0,5$	2
$2,5 < A(8) \leq 3,3$	3	$0,5 < A(8) \leq 0,67$	3
$3,3 < A(8) \leq 4$	4	$0,67 < A(8) \leq 0,84$	4
$4 < A(8) \leq 5$	5	$0,84 < A(8) \leq 1$	5

Qualora la situazione relativa all'esposizione (attività, tempi e relativi rischi) di uno o più lavoratori dovesse cambiare, rispetto a quanto valutato nei DVR, si provvederà nuovamente alla redazione di una o più schede personali o di gruppo omogeneo.

1.2 Misure tecniche di prevenzione

Per ogni rischio indicato nella scheda di gruppo omogeneo si descrivono di seguito le principali misure tecniche di prevenzione. I rischi da prendere in considerazione sono i seguenti:

FISICI	CHIMICI	CANCEROGENI	BIOLOGICI
01 cadute dall'alto	31 polveri, fibre	41 amianto	51 agenti biologici
02 proiezione di schegge	32 fumi, nebbie, gas, vapori	42 oli minerali e derivati	
03 urti, colpi, impatti, compressioni	33 allergeni		
04 punture, tagli, abrasioni	34 getti, schizzi		
05 vibrazioni			

06 scivolamenti, cadute a livello			
07 calore, fiamme			
08 freddo			
09 elettrico			
10 radiazioni non ionizzanti			
11 rumore			
12 cesoiamento, stritolamento			
13 caduta materiale dall'alto			
14 annegamento			
15 investimento			
16 movimentazione manuale dei carichi			
17 videoterminale			

01 Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni, per lavori occasionali e di breve durata, possono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Le attrezzature utilizzate per svolgere attività sopraelevate rispetto al piano di calpestio devono possedere i necessari requisiti di sicurezza e di stabilità al fine di evitare la caduta delle persone.

Nell'esecuzione di attività di manutenzione e riparazione di parti sopraelevate di macchine, impianti o quant'altro, è necessario utilizzare attrezzature autonomamente stabili, con accesso agevole e sicuro provviste di parapetti (es: scale a castello, trabattelli).

02 Proiezione di schegge

Le macchine e attrezzature che durante il funzionamento possono dar luogo a proiezioni di materiali o particelle di qualsiasi natura o dimensione devono, per quanto possibile, essere provviste di chiusura, schermi o altri mezzi di intercettazione atti ad evitare che i lavoratori siano colpiti. E' bene che i lavoratori esposti a questo tipo di rischio usino comunque dei DPI adatti (occhiali o maschere a protezione di occhi e viso).

03 Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione e non ostacolare la normale viabilità. Gli arredi e le attrezzature dei locali comunque adibiti a posti di lavoro, devono essere disposti in modo da garantire la normale circolazione delle persone.

04 Punture, tagli, abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, come nei lavori di pulizia, manutenzione e riparazione devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

05 Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. Deve essere valutata l'opportunità di sottoporre i lavoratori addetti a sorveglianza sanitaria.

06 Scivolamenti, cadute a livello

I pavimenti degli ambienti e luoghi di lavoro devono avere caratteristiche ed essere mantenuti in modo da evitare il rischio di scivolamento e inciampo.

I percorsi pedonali interni ai luoghi di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori. Le vie d'accesso ai luoghi di lavoro e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

07 Calore, fiamme

Nelle attività che espongono i lavoratori a sbalzi eccessivi di temperatura, dovuti alla presenza di fonti di calore o fiamme deve essere valutata a priori l'effettiva possibilità di eseguire tali lavori a impianti fermi.

Qualora giustificati motivi tecnici comportino l'esecuzione dei lavori con impianti in funzione, si deve ridurre al minimo il rischio per i lavoratori addetti provvedendo ad isolare il massimo possibile le lavorazioni dalle fonti di calore con accorgimenti tecnici quali: la interposizione di barriere e schermi fra la zona di lavoro e le fonti di radiazione del calore, la ventilazione dell'ambiente con aria fresca oppure prevedendo accorgimenti procedurali che comportino l'esecuzione dei lavori alle massime distanze possibili dalle medesime fonti, di volta in volta disattivate, ed il ricorso a turni di lavoro.

Nei lavori confinati si deve provvedere alla valutazione preliminare delle temperature, dell'umidità e delle caratteristiche di respirabilità dell'aria al fine di determinare le procedure di bonifica necessarie (es.: ventilazione artificiale con aria fresca) e le modalità operative per l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza (es.: turni ridotti di lavoro e/o rotazione fra gli addetti).

In tutti i casi in cui non siano sufficienti i provvedimenti tecnici e/o procedurali per eliminare i rischi si deve prevedere l'uso di equipaggiamenti particolari.

In presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate a seconda dei casi, le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- Le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- Non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdurre fiamme libere o corpi caldi;
- Gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- Nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- All'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

08 Freddo

Nei lavori che espongono i lavoratori a sbalzi eccessivi di temperatura, dovuti alla presenza di fattori ambientali che determinano condizioni di freddo è necessario provvedere, quando possibile, a riscaldare l'ambiente di lavoro. Ove non risulti possibile operare diversamente bisogna limitare gli interventi allo stretto necessario e, ove del caso, prevedere la rotazione fra gli addetti.

In tutti i casi il personale deve essere dotato di equipaggiamento idoneo ad assicurare le condizioni sufficienti di benessere fisico e psicologico.

09 Elettrico

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi deve essere progettato; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato, che deve rilasciare il certificato di conformità.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.

È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici.

10 Radiazioni non ionizzanti (affaticamento degli occhi)

L'utilizzo delle fotocopiatrici, elio copiatrici, videoterminali, saldatrici sia elettriche che ossiacetileniche può comportare malattie agli occhi, anche solo per affaticamento: pertanto è necessario richiamare con avvisi le disposizioni d'uso delle suddette attrezzature. Gli addetti devono essere adeguatamente informati, dotati di DPI idonei (occhiali, maschere) e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

11 Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

In generale le attività più rumorose sono quelle di riparazione, che comportano lavori da fabbro. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si deve provvedere affinché il personale sia convenientemente informato, anche mediante l'installazione di una idonea segnaletica e, ove del caso, della delimitazione provvisoria dell'area interessata. Il personale addetto deve far uso dei DPI, messi a loro disposizione e, se del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

12 Cesoimento, stritolamento

Il cesoimento e lo stritolamento di parti del corpo tra elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto automatico e/o di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo. I lavori di manutenzione e riparazione devono essere eseguiti a macchine ferme.

13 Caduta materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

In alcuni casi i dispositivi di trattenuta o di arresto possono risultare insufficienti anche solo per cause accidentali. In tali situazioni gli addetti devono fare uso di casco di protezione personale.

14 Annegamento

Per le attività che si svolgono in prossimità di corsi d'acqua e bacini, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il rischio di caduta in acqua deve essere evitato con procedure di sicurezza analoghe a quelle previste per la caduta al suolo. Le opere provvisorie e di protezione si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

Nei lavori che comportano l'impiego di batterie galleggianti, pontoni, zattere, barche sono necessarie misure precauzionali che devono comprendere:

- Le batterie galleggianti, i pontoni, le zattere devono essere provviste, dalla parte verso l'acqua, di parapetti normali con tavola fermapiè. Le superfici di calpestio devono essere antisdrucciolevoli. A bordo devono essere tenuti pronti i necessari attrezzi di salvataggio (almeno 2 salvagente ad anello con fune);
- Quando non risulti possibile proteggere completamente i lati verso l'acqua con parapetti (es.: carico e scarico materiali), e non sia parimenti possibile o conveniente l'uso di imbracature di sicurezza, i lavoratori esposti a caduta nell'acqua devono indossare i salvagente a giacca (gilè con galleggiabilità intrinseca);
- Sui natanti (barche, barconi), utilizzati per il trasporto di materiale oltre alle necessarie dotazioni di sicurezza previste per i natanti, devono sempre essere disponibili salvagenti a giacca (gilè) in numero corrispondente ai lavoratori (più uno) che devono essere indossati durante le operazioni di carico e scarico che comportano pericolo di caduta in acqua.

15 Investimento

Per l'accesso degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre controllato l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'ambiente di lavoro (cantiere, magazzino, officina, ecc.) la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in buone condizioni.

16 Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti. (medico competente).

17 Videoterminale

Le apparecchiature e il posto di lavoro devono rispondere ai requisiti minimi richiesti dalla vigente normativa. I lavoratori che utilizzano attrezzature munite di videoterminale, in modo sistematico ed abituale per un periodo superiore alle 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni previste, devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

31 Polveri, fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

32 Fumi, nebbie, gas, vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

33 Allergeni

Tra le sostanze utilizzate, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto); è pertanto necessario evitare il più possibile il contatto con tali sostanze durante il loro impiego. Una particolare azione allergizzante può essere provocata dall'uso di prodotti per la manutenzione e disossidazione; i lavoratori addetti devono essere equipaggiati e fare uso dei DPI (guanti, occhiali, mascherine e, ove del caso, indumenti protettivi).

41 Amianto

Per tutti i manufatti prevedere una verifica preventiva al fine di individuare amianto in matrice libera o fissato insieme ad altro materiale (es. coibentazioni, canne fumarie, manti di copertura). In caso venga determinata la presenza di amianto, è necessario nominare un responsabile e, ai sensi del DM 06/09/94, mettere in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti.

42 Oli minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es.: attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI e deve essere valutata l'opportunità di essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

51 Agenti biologici

Nel caso di accesso ad aree o ambienti "sospetti", dove vi sia la possibilità di un inquinamento da microrganismi, è necessario eseguire un attento esame preventivo dell'ambiente e dei luoghi circostanti. Sulla base dei dati riscontrati e con il parere del medico competente è possibile individuare le misure igieniche e procedurali da adottare. Quando si fa uso di sostanze chimiche per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori; l'applicazione deve essere effettuata da personale competente e la zona deve essere segnalata e segregata con le indicazioni del tipo di pericolo ed il periodo di tempo necessario al ripristino dei corretti parametri ambientali. Gli addetti devono fare uso dei DPI appropriati e se del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

1.3 Scheda gruppo omogeneo: Impiegato

Scheda gruppo omogeneo: Impiegato								
ATTIVITÀ 1		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA				
Attività varie d'ufficio anche con uso VDT	100	01	cadute dall'alto	1	Le macchine da ufficio alimentate elettricamente devono essere collegate all'impianto di messa a terra tramite spina di alimentazione o devono possedere un doppio involucro d'isolamento (doppia protezione), garantito dal marchio e da documentazione rilasciata dal fabbricante. Non utilizzare adattatori o ciabatte che possano rendere inefficaci i sistemi di protezione. Oltre a rispettare le precedenti indicazioni, particolare attenzione va posta per il caricamento della vaschetta del toner e per la sostituzione della cartuccia delle fotocopiatrici. Il personale addetto deve essere fornito dei DPI necessari (mascherina e guanti), istruito adeguatamente per l'esecuzione di tali operazioni e per lo smaltimento dei contenitori di risulta. Nel caso venga incaricato personale esterno per le operazioni sopra descritte, occorre fornire informazioni sugli eventuali rischi presenti nell'ambiente di lavoro circostante. Durante l'uso le protezioni non devono in alcun caso essere rimosse; con particolare riferimento a quella relativa al piano di riproduzione. In generale la movimentazione dei carichi è di modesta entità, nei casi più rilevanti deve essere effettuata in forma ausiliata (utilizzo di carrelli), al fine di ridurre al minimo gli sforzi fisici. Gli addetti a tali operazioni dovranno essere informati sull'attività che dovranno svolgere e ove del caso ne deve essere valutata l'idoneità. Nelle attività di pulizia verificare che le attrezzature di lavoro che vengono utilizzate (scale doppie, utensili elettrici, utensili manuali) siano a norma e periodicamente controllate. Fornire ai lavoratori addetti informazioni sulle procedure di lavoro, sulle precauzioni da adottare nell'uso dei prodotti di pulizia. Consegnare ai lavoratori addetti i DPI necessari e istruirli sul loro impiego. Il deposito dei prodotti per la pulizia deve essere situato in un luogo destinato allo scopo e accessibile solo agli addetti. Quando l'attività di pulizia è affidata a personale esterno è necessario fornire ai lavoratori addetti	A.01 scaffali	mascherina	B.02 elettricità
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.02 scale a mano	guanti	B.03 illuminazione
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.03 scale doppie		B.04 esplosione-incendio
		06	scivolamenti, cadute a livello	1		A.04 equip. elettrici		B.05 microclima
		09	elettrico	1				B.06 moviment. carichi
		10	radiazioni non ionizzanti	3				B.07 vdt
		13	caduta materiale dall'alto	1				B.10 rad. non ionizzanti
		16	movimentazione dei carichi	1				
		17	Videoterminale	3				
		31	polveri, fibre	1				
		33	allergeni	1				

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 9 di 43

		<p>informazioni dettagliate sui rischi presenti nell'ambiente dove dovranno svolgere la loro attività.</p> <p>La segnaletica di sicurezza deve essere installata in modo visibile, limitata alle reali necessità informative.</p> <p>Vietato fumare negli "open space" ed in genere nei locali ad uso collettivo.</p> <p>Verificare l'efficienza dei mezzi di illuminazione artificiale e delle vetrare illuminanti mantenendoli in buone condizioni di pulizia. Integrare se necessario con sistemi di illuminazione localizzata i singoli posti di lavoro.</p> <p>Nei luoghi, locali, ambienti di lavoro, vie di transito e di accesso l'illuminazione artificiale deve essere adeguata per intensità e colore alle norme della buona tecnica (per gli uffici in genere da 150 a 250 lux).</p> <p>Una illuminazione di emergenza, ove richiesta, deve essere prevista in corrispondenza delle uscite di sicurezza, negli incroci dei corridoi, nei pianerottoli per illuminare le scale, dove cambia il livello del pavimento l'intensità dell'illuminazione di sicurezza deve essere adeguata per intensità con valori medi di 5 lux.</p> <p>Verificare che il materiale elettrico di illuminazione installato o acquistato abbia il marchio di qualità.</p> <p>L'apertura di porte e finestre non deve generare situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Devono essere mantenute sgombre da ostacoli, avere maniglie prive di spigoli vivi ed essere facilmente accessibili. I corridoi, le scale e i passaggi in genere devono essere liberi da ostacoli ed avere sempre un livello di illuminamento sufficiente; eventuali dislivelli o riduzioni in altezza devono essere segnalati e non devono ridurre a meno di 2 metri il vano utile percorribile.</p> <p>La collocazione degli armadi deve essere tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non devono ostruire i passaggi. Le ante scorrevoli su guide devono avere idonei attacchi di sicurezza che ne impediscono il distacco. Gli sportelli ruotanti su asse orizzontale devono essere muniti di maniglie e di un sistema di blocco in posizione aperta.</p> <p>L'impianto di climatizzazione deve essere orientato in maniera tale da no provocare correnti d'aria fastidiose ai posti di lavoro.</p> <p>Prima del loro utilizzo verificare che le attrezzature di lavoro (scale doppie, utensili elettrici, utensili manuali)</p>			
--	--	--	--	--	--

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 10 di 43

		siano in buone condizioni di conservazione.			
Sorveglianza sanitaria					
In generale la figura impiegato prevede l'espletamento di attività d'ufficio con uso di VDT, per cui è necessario provvedere alla relativa sorveglianza sanitaria, con le specifiche modalità stabilite – per il singolo lavoratore – dal Medico Competente (MC).					
Informazione / Formazione / Addestramento					
Divulgazione del DVR					
Informazione, formazione e addestramento per uso DPI					
Documentazione a corredo					

1.4 Scheda gruppo omogeneo: Impiegato Tecnico

Scheda gruppo omogeneo: Impiegato Tecnico								
Attività 1		Valutazione Dei Rischi Residui			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	Interv. Variab. %	N	DESCRIZIONE	IA				
Supervisione, controllo e sopralluoghi su opere, impianti e cantieri	40-60	01	cadute dall'alto	2	Durante le attività all'esterno degli uffici, in caso di luoghi isolati avere sempre con sé un sistema di comunicazione efficace con punto fisso presidiato. Nel caso di ispezione ai cunicoli delle dighe o aree disagiate è necessario la presenza di un altro addetto e la dotazione di lampada di emergenza portatile. Per l'accesso a cantieri con automezzi devono essere attraversati percorsi sicuri e separati da quelli per i pedoni. All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi è regolata con norme simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnale acustico.	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici
		03	urti, impatti, compressioni	2		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.04 equip. elettrici	guanti	B.03 illuminazione
		07	Calore e fiamme	2		A.18 andatoie e pass.	otoprotettori	B.04 esplosione-incendio
		08	Freddo	2		A.19 intavolati	elmetto	B.05 microclima
		09	elettrico	1		A.20 parapetti	occhiali	B.06 moviment. carichi
		11	Rumore	1		A.21 ponti su cavalletti		
		13	caduta di materiale dall'alto	1		A.22 ponti su ruote		
		14	annegamento	1		A.23 protezioni vuoto		
		16	movimentazione dei carichi	1		A.24 protezioni		
		31	Polveri, fibre	1				
		51	agenti biologici	1				
					L'accesso ai cantieri deve avvenire in percorsi sicuri e separato da quelli dei mezzi meccanici. Percorrere solo strade, viottoli e scale provvisti di parapetto con tavola fermapiede nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i due metri. Percorrere solo vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni che siano illuminate secondo le necessità diurne e notturne, ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. Accedere solo a quelle zone di transito e di accesso ai servizi di cantiere ed ai posti di lavoro protette con robuste tettoie o con parasassi, quando esposte al rischio di caduta di materiale dall'alto. Per l'accesso ai posti di lavoro sopraelevati utilizzare scale fisse a gradini protette su ambo i lati con parapetto provvisti di tavola fermapiede. Quando vengono utilizzate scale a mano queste devono risultare vincolate con mezzi idonei a parti fisse, avere lunghezza tale che almeno un montante sporga a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 metro). Le scale che servono a collegare stabilmente due piani di ponteggio, quando sono sistemate verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste			

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 12 di 43

		<p>sul lato esterno di idonea protezione (esempio: corrimano-parapetto).</p> <p>Per l'accesso ai pozzi, cunicoli e camere di manovra devono essere utilizzati mezzi sicuri quali scale sezionate, quanto possibile, in tratte di lunghezza non superiore ai 4 metri e sfalsate a mezzo pianerottoli intermedi. Possono essere utilizzati gli apparecchi per la salita e discesa dei carichi purché vengano adottate particolari precauzioni ed attrezzature e ciò avvenga sotto la diretta sorveglianza di un preposto. Nei mezzi meccanizzati atti al trasporto di persone e materiali è vietato il trasporto promiscuo.</p> <p>Quando si entra in un posto di lavoro, soprattutto quando non è quello abituale di frequentazione, è necessario essere informati sui rischi presenti, sulle misure di prevenzione e protezione e sulle procedure di gestione delle emergenze. Utilizzare sempre i DPI prescritti per l'accesso alle varie aree di lavoro.</p> <p>Nelle aree esterne agli uffici esiste un potenziale rischio da agenti biologici.</p> <p>Qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza e per quella di altre persone, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, deve prendere misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, in relazione alle sue conoscenze ed ai mezzi tecnici disponibili. Tali misure, nell'impossibilità di adottare altri provvedimenti, possono consistere anche nell'abbandono del posto di lavoro o della zona pericolosa.</p> <p>In situazioni di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato non possono essere riprese le attività (salvo eccezioni motivate) prima che sia stato rimosso tale pericolo.</p>						
Attività 2		Valutazione dei Rischi Residui			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	Altre schede
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA				
Attività varie d'ufficio con uso VDT	40-60	01	cadute dall'alto	1	Le macchine da ufficio alimentate elettricamente devono essere collegate all'impianto di messa a terra tramite spina di alimentazione o devono possedere un doppio involucro d'isolamento (doppia protezione), garantito dal marchio e da documentazione rilasciata dal fabbricante. Non utilizzare adattatori o ciabatte che possano rendere inefficaci i sistemi di protezione. Oltre a rispettare le precedenti indicazioni, particolare attenzione va posta per il caricamento della vaschetta del toner e per la sostituzione della cartuccia delle fotocopiatrici. Il personale addetto deve essere fornito	A.01 scaffali	mascherina	B.02 elettricità
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.02 scale a mano	guanti	B.03 illuminazione
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.03 scale doppie		B.04 esplosione-incendio
		06	scivolamenti, cadute a livello	1		A.04 equip. elettrici		B.05 microclima
		09	elettrico	1				B.06 moviment. carichi
		10	radiazioni non ionizzanti	3				B.07 vdt
		13	caduta materiale dall'alto	1				B.10 rad. non ionizzanti
		16	movimentazione dei carichi	1				
		17	Videoterminale	3				
		31	polveri, fibre	1				

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 13 di 43

		33	allergeni	1	<p>dei DPI necessari (mascherina e guanti), istruito adeguatamente per l'esecuzione di tali operazioni e per lo smaltimento dei contenitori di risulta. Nel caso venga incaricato personale esterno per le operazioni sopra descritte, occorre fornire informazioni sugli eventuali rischi presenti nell'ambiente di lavoro circostante. Durante l'uso le protezioni non devono in alcun caso essere rimosse; con particolare riferimento a quella relativa al piano di riproduzione.</p> <p>In generale la movimentazione dei carichi è di modesta entità, nei casi più rilevanti deve essere effettuata in forma ausiliata (utilizzo di carrelli), al fine di ridurre al minimo gli sforzi fisici. Gli addetti a tali operazioni dovranno essere informati sull'attività che dovranno svolgere e ove del caso ne deve essere valutata l'idoneità.</p> <p>Nelle attività di pulizia verificare che le attrezzature di lavoro che vengono utilizzate (scale doppie, utensili elettrici, utensili manuali) siano a norma e periodicamente controllate.</p> <p>Fornire ai lavoratori addetti informazioni sulle procedure di lavoro, sulle precauzioni da adottare nell'uso dei prodotti di pulizia.</p> <p>Consegnare ai lavoratori addetti i DPI necessari e istruirli sul loro impiego.</p> <p>Il deposito dei prodotti per la pulizia deve essere situato in un luogo destinato allo scopo e accessibile solo agli addetti.</p> <p>Quando l'attività di pulizia è affidata a personale esterno è necessario fornire ai lavoratori addetti informazioni dettagliate sui rischi presenti nell'ambiente dove dovranno svolgere la loro attività.</p> <p>La segnaletica di sicurezza deve essere installata in modo visibile, limitata alle reali necessità informative. Vietato fumare negli "open space" ed in genere nei locali ad uso collettivo.</p> <p>Verificare l'efficienza dei mezzi di illuminazione artificiale e delle vetrare illuminanti mantenendoli in buone condizioni di pulizia. Integrare se necessario con sistemi di illuminazione localizzata i singoli posti di lavoro.</p> <p>Nei luoghi, locali, ambienti di lavoro, vie di transito e di accesso l'illuminazione artificiale deve essere adeguata per intensità e colore alle norme della buona tecnica (per gli uffici in genere da 150 a 250 lux).</p> <p>Una illuminazione di emergenza, ove richiesta, deve essere prevista in corrispondenza delle uscite di sicurezza, negli incroci dei corridoi, nei pianerottoli per illuminare le scale, dove cambia il livello del</p>			

		<p>pavimento l'intensità dell'illuminazione di sicurezza deve essere adeguata per intensità con valori medi di 5 lux.</p> <p>Verificare che il materiale elettrico di illuminazione installato o acquistato abbia il marchio di qualità.</p> <p>L'apertura di porte e finestre non deve generare situazioni pericolose sia per chi compie l'operazione che per altre persone. Devono essere mantenute sgombre da ostacoli, avere maniglie prive di spigoli vivi ed essere facilmente accessibili. I corridoi, le scale e i passaggi in genere devono essere liberi da ostacoli ed avere sempre un livello di illuminamento sufficiente; eventuali dislivelli o riduzioni in altezza devono essere segnalati e non devono ridurre a meno di 2 metri il vano utile percorribile.</p> <p>La collocazione degli armadi deve essere tale da consentire l'apertura degli sportelli in modo agevole e sicuro; inoltre ad ante aperte non devono ostruire i passaggi. Le ante scorrevoli su guide devono avere idonei attacchi di sicurezza che ne impediscono il distacco. Gli sportelli ruotanti su asse orizzontale devono essere muniti di maniglie e di un sistema di blocco in posizione aperta.</p> <p>L'impianto di climatizzazione deve essere orientato in maniera tale da no provocare correnti d'aria fastidiose ai posti di lavoro.</p> <p>Prima del loro utilizzo verificare chele attrezzature di lavoro (scale doppie, utensili elettrici, utensili manuali) siano in buone condizioni di conservazione.</p>			
Sorveglianza sanitaria					
<p>In generale la figura impiegato tecnico prevede l'espletamento di attività d'ufficio con uso di VDT e l'effettuazione di sopralluoghi presso opere e cantieri per supervisioni, controlli e monitoraggi, per cui è necessario provvedere alla relativa sorveglianza sanitaria, con le specifiche modalità stabilite – per il singolo lavoratore – dal Medico Competente (MC). Inoltre la sorveglianza sanitaria comprende la verifica dell'assenza di condizioni di alcol-dipendenza in relazione alla guida di veicoli (mezzi dell'Ente o dei dipendenti), nonché la verifica dell'assenza di tossicodipendenza per i singoli lavoratori incaricati di mansioni ricomprese nell'All. I del <i>Provvedimento 30.10.2007 – Intesa ai sensi dell'Art.8 c.6 L. 5.06.2003 n° 131 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza</i> della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Province Autonome (in particolare conduzione di veicoli stradali aziendali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida Cat. C, D, E; manovra di apparecchi di sollevamento; guida di macchine di movimento terra).</p>					
Informazione / Formazione / Addestramento					
Divulgazione del DVR					
Informazione, formazione e addestramento per uso DPI					
Documentazione a corredo					

1.5 Scheda gruppo omogeneo: Operatore Tecnico – Addetto diga

Scheda gruppo omogeneo: Operatore Tecnico – Addetto Diga									
ATTIVITÀ 1		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Supervisione generale del funzionamento della diga	0-20	01	cadute dall'alto	1	Durante le ispezioni alle varie aree della diga l'addetto avrà sempre con sé un sistema di comunicazione efficace con punto fisso presidiato. Nel caso di ispezione a cunicoli o aree disagiate è necessario la presenza di un altro addetto dotato di lampade di emergenza portatile. Percorrere solo i passaggi definiti e dotati di idonei parapetti. Particolare attenzione va posta nell'attraversamento di aree che presentano pericoli di inciampo (aree con vegetazione) o scivolamento a causa della presenza di acqua (cunicoli). Nelle aree esterne a fondo diga esiste un potenziale rischio da agenti biologici.	A.01 scaffali	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.02 scale a mano	indumenti da lavoro	B.02 elettricità	
		08	freddo	2		A.03 scale doppie	guanti	B.03 illuminazione	
		14	annegamento	1		A.12 grup. elettrogeno	mascherina	B.04 esplosion-incendio	
		51	agenti biologici	1		A.18 andatoie e pass.		B.05 microclima	
						A.20 parapetti		B.06 moviment. carichi	
						A.24 protez. aperture		B.07 vdt	
ATTIVITÀ 2		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Lettura e trasmissione dati	10-30	01	cadute dall'alto	1	Per la lettura dei dati è necessario l'accesso ai cunicoli che presentano un rischio di scivolamento e caduta; percorrere solo i passaggi definiti e protetti mediante parapetti contro le cadute nel vuoto. In caso di stazionamento prolungato nei cunicoli dotarsi di indumenti idonei contro gli sbalzi di temperatura e il freddo. L'accesso ai cunicoli è autorizzato solo in co-presenza.	A.04 equip. elettrici	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.12 grup. elettrogeno	indumenti da lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.18 andatoie e pass.	guanti	B.03 illuminazione	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.20 parapetti	mascherina	B.04 esplosione incendio	
		08	freddo	2		A.24 protez. aperture		B.05 microclima	
		09	elettrico	2				B.06 moviment. carichi	
		10	radiazioni non ionizzanti	1				B.07 vdt	
		51	agenti biologici	1					
ATTIVITÀ 3		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Gestione della risorsa idrica mediante la movimentazione di organi di regolazione	5-25	01	cadute dall'alto	1	Utilizzare solo attrezzature, utensili manuali a norma e scale in buono stato di conservazione. Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo.	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti da lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.04 equip. elettrici	guanti	B.03 illuminazione	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	mascherina	B.04 esplosion-incendio	
		08	freddo	2			occhiali	B.05 microclima	
		09	elettrico	1					
		16	Movimentazione manuale dei carichi	1				B.06 moviment. carichi	
		51	agenti biologici	1					

ATTIVITÀ 4		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA				
Manutenzione degli impianti anche con l'utilizzo di attrezzature	10-20	01	cadute dall'alto	2	<p>Nei lavori di manutenzione e riparazione quando si intenda fare uso di accorgimenti strutturali il loro stato di conservazione e la loro idoneità per l'uso che se ne intende fare devono essere verificati preliminarmente. Le proprietà chimico-fisiche delle sostanze e prodotti impiegati devono essere note e conseguentemente devono essere predisposte le modalità di impiego, compresa l'utilizzazione di indumenti di lavoro e di mezzi personali di protezione.</p> <p>Prima di iniziare lavori entro pozzi, cunicoli, fosse, camini, cisterne, serbatoi, parti di impianti ed ambienti confinati in genere, si deve procedere all'accertamento della presenza di depositi, fanghi, incrostazioni, gas, vapori e di sostanze pericolose. Si deve altresì accertare la respirabilità dell'aria nell'atmosfera interna.</p> <p>Nei suddetti ambienti è vietato fumare, tenere in moto motori a combustione, far funzionare apparecchi per la produzione di calore o fiamme ed effettuare operazioni di saldatura e taglio a gas o elettrici, se non si provvede alla captazione o diluizione dei gas e vapori entro i limiti tollerabili ed al rifornimento dell'aria consumata dai processi termici e dalla respirazione delle persone presenti.</p> <p>L'accesso per i lavori di manutenzione e riparazione ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine e simili deve essere agevole e sicuro. Quando non risultino sufficienti gli accorgimenti strutturali predisposti devono essere utilizzate attrezzature ausiliarie quali, andatoie, passerelle, scale od altri idonei dispositivi.</p> <p>I lavori di riparazione e manutenzione devono essere eseguiti a macchine ed impianti fermi.</p> <p>Qualora detti lavori non possano essere eseguiti a macchine ed impianti fermi a causa delle esigenze tecniche di lavorazioni o sussistano necessità di esecuzione per evitare pericoli o maggiori danni, devono essere adottate misure tecniche o cautele supplementari atte a garantire l'incolumità sia dei lavoratori addetti che delle altre persone.</p> <p>Prima di procedere alla esecuzione dei lavori sui lucernari, tetti, coperture e simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e del materiale di impiego. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda, dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso dispositivi di protezione individuale anticaduta.</p> <p>Nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto o</p>	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.04 equip. elettrici	guanti	B.03 illuminazione
		05	vibrazioni	4		A.05 ac. sollevamento	cinture di sicurezza	B.04 esplosion-incendio
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	elmetto	B.05 microclima
		08	freddo	2		A.11 carroponte	mascherina	B.06 moviment. carichi
		09	elettrico	1		A.13 trapano elettrico	otoprotettori	B.08 rumore
		10	radiazioni non ionizzanti	2		A.16 saldatrice elett.	occhiali	B.09 vibrazioni
		11	rumore	4		A.21 ponti su cavalletti		B.10 rad. non ionizzanti
		16	movimentazione manuale dei carichi	2		A.22 ponti su ruote		
		41	oli minerali e derivati	1		A.26 compressore		
		51	agenti biologici	1		A.30 trapano colonna		

		<p>entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate a funi di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisionali, o ad altri idonei sistemi che comunque limitino la eventuale caduta a non oltre 1,5 metri.</p> <p>I ponti su ruote (trabattelli), possono essere utilizzati solo nelle condizioni di stabilità previste dal fabbricante che deve essere assicurata contemporaneamente alla mobilità. In tutti gli altri casi si dovrà ricorrere a ponteggi metallici fissi o ad altre attrezzature omologate.</p> <p>Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo.</p> <p>Procedure di emergenza</p> <p>Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza.</p> <p>In particolare nei lavori ad elevato livello di rischio ed in quelli confinati deve essere assicurato il continuo collegamento con personale in grado di intervenire prontamente.</p>							
ATTIVITÀ 5		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Manutenzioni del verde	5-25	01	cadute dall'alto	2	<p>Durante le operazioni di taglio con la motosega tenere a distanza di sicurezza eventuali aiutanti, assumere una posizione stabile e impugnare con due mani l'utensile.</p> <p>Utilizzare sempre i guanti durante la pulizia dell'area dal materiale tagliato per la possibile presenza di vetri, oggetti metallici taglienti o aghi.</p> <p>Tutti gli utensili (motosega, decespugliatore, tosasiepi) utilizzati durante le attività di manutenzione verde, trasmettono vibrazioni dannose al corpo dell'operatore (sistema mano-braccio); di conseguenza la scelta delle attrezzature deve ricadere su quelle dotate di dispositivi di smorzamento e riduzione delle vibrazioni. Gli addetti agli utensili devono fare uso di guanti antivibranti in particolar modo nella stagione fredda. La diffusione di <u>polveri</u> può avvenire nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Fresatura terreno (con fresatrice o erpice); intesa come lavorazione superficiale del terreno per lo sminuzzamento delle zolle o diserbo, ai fini della preparazione del letto di semina dei manti erbosi;▪ Taglio cespugli, arbusti ed erba, effettuato con il decespugliatore in zone inaccessibili ai tagliaerba tradizionali, il sollevamento della polvere è possibile in zone aride o lungo i bordi della strada in presenza	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti,colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti da lavoro	B.03 illuminazione	
		04	punture, tagli, abrasioni	2		A.06 tagliaerba	guanti	B.05 microclima	
		05	vibrazioni	4		A.07 motosega	otoprotettori	B.06 moviment. carichi	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	maschera e visiera	B.08 rumore	
		09	elettrico	1		A.09 tosasiepi		B.09 vibrazioni	
		11	rumore	4		A.10 decespugliatore			
		12	cesoiamento, stritolamento	2					
		16	movimentazione carichi	2					
		31	polveri, fibre	2					
		33	allergeni	1					
		42	oli minerali e derivati	1					
		51	agenti biologici	1					

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 18 di 43

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 19 di 43

			della presenza di depositi, fanghi, incrostazioni, gas, vapori e di sostanze pericolose. Si deve altresì accertare la respirabilità dell'aria nell'atmosfera interna.			
			Nei suddetti ambienti è vietato fumare, tenere in moto motori a combustione, far funzionare apparecchi per la produzione di calore o fiamme ed effettuare operazioni di saldatura e taglio a gas o elettrici, se non si provvede alla captazione o diluizione dei gas e vapori entro i limiti tollerabili ed al rifornimento dell'aria consumata dai processi termici e dalla respirazione delle persone presenti. L'accesso per i lavori edili ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine e simili deve essere agevole e sicuro. Quando non risultino sufficienti gli accorgimenti strutturali predisposti devono essere utilizzate attrezzature ausiliarie quali, andatoie, passerelle, scale od altri idonei dispositivi. I lavori edili devono essere eseguiti a macchine ed impianti fermi. Qualora detti lavori non possano essere eseguiti a macchine ed impianti fermi a causa delle esigenze tecniche di lavorazioni o sussistano necessità di esecuzione per evitare pericoli o maggiori danni, devono essere adottate misure tecniche o cautele supplementari atte a garantire l'incolumità sia dei lavoratori addetti che delle altre persone. Prima di procedere alla esecuzione dei lavori sui lucernari, tetti, coperture e simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e del materiale di impiego. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda, dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso dispositivi di protezione individuale anticaduta. Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili, e nei lavori analoghi che comunque espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate a funi di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie, o ad altri idonei sistemi che comunque limitino la eventuale caduta a non oltre 1,5 metri. I ponti autosollevanti, cestelli, piattaforme di lavoro mobili in genere, non devono essere utilizzati come apparecchi di sollevamento. I ponti su ruote (trabattelli), possono essere utilizzati solo nelle condizioni di stabilità previste dal fabbricante			

[illegible]

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 21 di 43

		<p>raffreddamento;</p> <ul style="list-style-type: none">• ricorrere all'uso di apparecchi elettrici antideflagranti, come ventilatori e lampade a torcia;• delimitare la zona pericolosa mediante sbarramenti e cartelli di avvertimento;• se i prodotti non vengono conservati negli imballaggi originali, i contenitori devono essere parimenti contrassegnati e chiusi per impedire qualsiasi spargimento di liquido o fuga di vapori. <p>Sui posti di lavoro deve essere consentito conservare materiali in quantità non superiore a quelle strettamente necessaria per assicurare uno svolgimento regolare del lavoro.</p> <p>Il posto di lavoro e l'ambiente circostante vanno tenuti ben puliti.</p> <p>In caso di perdite o di spargimenti, il materiale va eliminato ricorrendo a mezzi di assorbimento o di pulizia prescritto dal fabbricante. I panni, gli stracci ed i filacci vanno usati una sola volta.</p> <p>Deve essere definita con particolare attenzione la modalità di smaltimento degli eventuali residui di lavorazione (es.: contenitori usati, mezzi di assorbimento e pulizia, ecc...).</p> <p>Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati. La pelle va pulita con acqua calda e sapone e se necessario con mezzi di pulizia speciali, senza uso di solventi perché distruggono l'epidermide, lo stato naturale che contribuisce a difendere la pelle contro gli agenti esterni.</p> <p>Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza.</p> <p>In particolare nei lavori in ambiente confinato deve essere assicurato il collegamento continuo con il personale all'esterno, in grado di intervenire, ricorrendo a seconda dei casi ad un servizio di collegamento visivo, a cuffie foniche e quant'altro.</p> <p>In caso di manifestazioni di intontimento, di mal di testa , vertigini, malessere, vomito bisogna sospendere l'attività e uscire immediatamente all'aria fresca; se necessario ricorrere alle cure del medico.</p> <p>In cantiere ed in prossimità delle lavorazioni (manipolazione e impiego dei prodotti) devono essere tenuti a portata di mano estintori di primo intervento in caso di incendio.</p>			
Sorveglianza sanitaria					
In generale la figura dell'addetto diga prevede l'espletamento di molteplici e variabili attività, fra le quali quella di lavorazioni sostanzialmente edili o assimilabili di piccola-media entità, per cui è necessario provvedere alla relativa sorveglianza sanitaria, con le specifiche modalità stabilite – per il					

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 22 di 43

singolo lavoratore – dal Medico Competente (MC). Inoltre la sorveglianza sanitaria comprende la verifica dell’assenza di condizioni di alcol-dipendenza in relazione alla guida di veicoli (mezzi dell’Ente o dei dipendenti), nonché la verifica dell’assenza di tossicodipendenza per i singoli lavoratori incaricati di mansioni ricomprese nell’All. I del <i>Provvedimento 30.10.2007 – Intesa ai sensi dell’Art.8 c.6 L. 5.06.2003 n° 131 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza</i> della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Province Autonome (in particolare conduzione di veicoli stradali aziendali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida Cat. C, D, E; manovra di apparecchi di sollevamento; guida di macchine di movimento terra).
Informazione / Formazione / Addestramento
Divulgazione del DVR
Informazione, formazione e addestramento per uso DPI
Corso di formazione per Responsabile Impianti Elettrici (RIE)
Corso di prevenzione incendi
Corso di addestramento di primo soccorso
Documentazione a corredo

1.6 Scheda gruppo omogeneo: Operatore Tecnico – Addetto Gestione Opere

Scheda gruppo omogeneo: Operatore Tecnico - Addetto Gestione Opere									
ATTIVITÀ 1		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Gestione delle opere (vasche, impianti di sollevamento, canali, condotte, impianti idroelettrici etc) con manovre e verifiche di funzionamento	40-60	01	cadute dall'alto	1	Durante le ispezioni alle varie aree dell'opera l'addetto avrà sempre con sé un sistema di comunicazione efficace con punto fisso presidiato. Nel caso di ispezione in aree disagiate è necessario la presenza di un altro addetto dotato di lampade di emergenza portatile. Percorrere solo i passaggi definiti e dotati di idonei parapetti. Particolare attenzione va posta nell'attraversamento di aree che presentano pericoli di inciampo (aree con vegetazione) o scivolamento a causa della presenza di acqua. Nelle aree esterne esiste un potenziale rischio da agenti biologici. Utilizzare solo attrezzature, utensili manuali a norma e scale in buono stato di conservazione. Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo.	A.01 scaffali	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.02 scale a mano	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.03 scale doppie	guanti	B.03 illuminazione	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.04 equip. elettrici	mascherina	B.04 esplosione incendio	
		08	freddo	2		A.05 ac. sollevamento	otoprotettori	B.05 microclima	
		11	rumore	4		A.08 utensili a mano	occhiali	B.06 moviment. carichi	
		14	annegamento	1		A.11 carroponte		B.07 vdt	
		16	movimentazione manuale dei carichi	1		A.12 grup. elettrogeno			
		51	agenti biologici	1		A.18 andatoie e pass.			
						A.20 parapetti			
						A.24 protez. aperture			
ATTIVITÀ 2		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Lettura e trasmissione dati	0-20	01	cadute dall'alto	1	Per la lettura dei dati è necessario la percorrenza di aree che presentano un rischio di scivolamento e caduta; percorrere solo i passaggi definiti e protetti mediante parapetti contro le cadute nel vuoto. In caso di stazionamento prolungato all'aperto dotarsi di indumenti idonei contro gli sbalzi di temperatura e il freddo.	A.04 equip. elettrici	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.12 grup. elettrogeno	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.18 andatoie e pass.	guanti	B.03 illuminazione	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.20 parapetti	mascherina	B.04 esplosione incendio	
		08	freddo	2		A.24 protez. aperture	otoprotettori	B.05 microclima	
		09	elettrico	2				B.06 moviment. carichi	
		10	radiazioni non ionizzanti	1				B.07 vdt	
		11	rumore	4				B.08 rumore	
		51	agenti biologici	1					
ATTIVITÀ 3		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE	DPI	ALTRE SCHEDE	

DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA		ATTREZZI MANUALI		
Manutenzione dell'opera anche con l'utilizzo di attrezzature	10-30	01	cadute dall'alto	2	Nei lavori di manutenzione e riparazione quando si intenda fare uso di accorgimenti strutturali il loro stato di conservazione e la loro idoneità per l'uso che se ne intende fare devono essere verificati preliminarmente. Le proprietà chimico-fisiche delle sostanze e prodotti impiegati devono essere note e conseguentemente devono essere predisposte le modalità di impiego, compresa l'utilizzazione di indumenti di lavoro e di mezzi personali di protezione. Prima di iniziare lavori entro pozzi, cunicoli, fosse, camini, cisterne, serbatoi, parti di impianti ed ambienti confinati in genere, si deve procedere all'accertamento della presenza di depositi, fanghi, incrostazioni, gas, vapori e di sostanze pericolose. Si deve altresì accertare la respirabilità dell'aria nell'atmosfera interna. Nei suddetti ambienti è vietato fumare, tenere in moto motori a combustione, far funzionare apparecchi per la produzione di calore o fiamme ed effettuare operazioni di saldatura e taglio a gas o elettrici, se non si provvede alla captazione o diluizione dei gas e vapori entro i limiti tollerabili ed al rifornimento dell'aria consumata dai processi termici e dalla respirazione delle persone presenti. L'accesso per i lavori di manutenzione e riparazione ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine e simili deve essere agevole e sicuro. Quando non risultino sufficienti gli accorgimenti strutturali predisposti devono essere utilizzate attrezzature ausiliarie quali, andatoie, passerelle, scale od altri idonei dispositivi. I lavori di riparazione e manutenzione devono essere eseguiti a macchine ed impianti fermi. Qualora detti lavori non possano essere eseguiti a macchine ed impianti fermi a causa delle esigenze tecniche di lavorazioni o sussistano necessità di esecuzione per evitare pericoli o maggiori danni, devono essere adottate misure tecniche o cautele supplementari atte a garantire l'incolumità sia dei lavoratori addetti che delle altre persone. Prima di procedere alla esecuzione dei lavori sui lucernari, tetti, coperture e simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e del materiale di impiego. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda, dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso dispositivi di protezione individuale anticaduta. Nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate a funi di	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.04 equip. elettrici	guanti	B.03 illuminazione
		05	vibrazioni	4		A.05 ac. sollevamento	cinture di sicurezza	B.04 esplosion-incendio
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	elmetto	B.05 microclima
		09	elettrico	1		A.11 carroponte	mascherina	B.06 moviment. carichi
		08	freddo	2		A.13 trapano elettrico	otoprotettori	B.08 rumore
		10	radiazioni non ionizzanti	2		A.16 saldatrice elett.	occhiali	B.09 vibrazioni
		11	rumore	4		A.20 parapetti		B.10 rad. non ionizzanti
		16	movimentazione manuale dei carichi	2		A.21 ponti su cavalletti		
		41	oli minerali e derivati	1		A.22 ponti su ruote		
		51	agenti biologici	1		A.25 avvitatore elettr.		
				A.26 compressore				
				A.30 trapano colonna				

					trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisionali, o ad altri idonei sistemi che comunque limitino la eventuale caduta a non oltre 1,5 metri. I ponti su ruote (trabattelli), possono essere utilizzati solo nelle condizioni di stabilità previste dal fabbricante che deve essere assicurata contemporaneamente alla mobilità. In tutti gli altri casi si dovrà ricorrere a ponteggi metallici fissi o ad altre attrezzature omologate. Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo. Procedure di emergenza Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza. In particolare nei lavori ad elevato livello di rischio ed in quelli confinati deve essere assicurato il continuo collegamento con personale in grado di intervenire prontamente.				
ATTIVITÀ 4		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Manutenzioni del verde	0-20	01	cadute dall'alto	2	Durante le operazioni di taglio con la motosega tenere a distanza di sicurezza eventuali aiutanti, assumere una posizione stabile e impugnare con due mani l'utensile. Utilizzare sempre i guanti durante la pulizia dell'area dal materiale tagliato per la possibile presenza di vetri, oggetti metallici taglienti o aghi. Tutti gli utensili (motosega, decespugliatore, tosasiepi) utilizzati durante le attività di manutenzione verde, trasmettono vibrazioni dannose al corpo dell'operatore (sistema mano-braccio); di conseguenza la scelta delle attrezzature deve ricadere su quelle dotate di dispositivi di smorzamento e riduzione delle vibrazioni. Gli addetti agli utensili devono fare uso di guanti antivibranti in particolar modo nella stagione fredda. La diffusione di polveri può avvenire nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• Fresatura terreno (con fresatrice o erpice); intesa come lavorazione superficiale del terreno per lo sminuzzamento delle zolle o diserbo, ai fini della preparazione del letto di semina dei manti erbosi;• Taglio cespugli, arbusti ed erba, effettuato con il decespugliatore in zone inaccessibili ai tagliaerba tradizionali, il sollevamento della polvere è possibile in zone aride o lungo i bordi della strada in presenza di accumuli di materiale fine;• Raggruppamento foglie con soffiatore a zainetto; Qualora la quantità di polveri e fibre risulti eccessiva è necessario che gli addetti indossino indumenti e	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti,colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.03 illuminazione	
		04	punture, tagli, abrasioni	2		A.06 tagliaerba	guanti	B.05 microclima	
		05	vibrazioni	4		A.07 motosega	otoprotettori	B.06 moviment. carichi	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	Maschera e visiera	B.08 rumore	
		09	elettrico	1		A.09 tosasiepi		B.09 vibrazioni	
		11	rumore	4		A.10 decespugliatore			
		12	cesoiamento, stritolamento	2					
		16	movimentazione carichi	2					
		31	polveri, fibre	2					
		33	allergeni	1					
		42	oli minerali e derivati	1					
	51	agenti biologici	1						

					maschere antipolvere adeguate. Utilizzando sostanze per la concimazione del terreno ed il trattamento delle piante è possibile subire azioni allergizzanti, è necessario quindi che i lavoratori addetti alle manipolazioni di questi prodotti utilizzano i DPI necessari ad evitare ogni contatto con il corpo ed all'inalazione di eventuali particelle solide o liquide. L'utilizzo di <u>tagliaerba</u> di qualsiasi tipo presuppone il controllo preventivo dell'area per verificare percorribilità e presenza di materiali fonti di pericolo, in particolar modo quando si utilizzano i decespugliatori i quali possono proiettare oggetti di piccole dimensioni come pietre o vetri. Durante l'uso del decespugliatore assicurarsi che le persone stiano a distanza di sicurezza (almeno 15 m). Effettuare il taglio delle siepi in posizione adeguata (stabilità e altezza) mantenendo a distanza di sicurezza le altre persone.			
ATTIVITÀ 5		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA				
Lavorazioni edili	0-20	01	cadute dall'alto	4	Le attività contemplate nell'attività lavorativa in oggetto possono essere così riassunte: <ul style="list-style-type: none">Preparazione, delimitazione, e sgombero areaFormazione ponteggi e piani di lavoroDefinizione e realizzazione accessi ai posti di lavoroSollevamento e trasporto dei materialiConfezione malteRipristini minori e rappezziPulizia delle superfici esterne (idropuliture - sabbiature)Manutenzione opere in ferroStesura malte e verniciRevisione delle copertureRifacimento dei manti di coperturaSostituzione di grondaie e pluviali	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici
		03	urti,colpi, impatti, compressioni	2		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità
		04	punture, tagli, abrasioni	2		A.05 ac. sollevamento	guanti	B.03 illuminazione
		05	vibrazioni	4		A.08 utensili a mano	otoprotettori	B.04 esplosion-incendio
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.13 trapano elettrico	occhiali	B.05 microclima
		07	calore, fiamme	1		A.14 martello demolit.	maschera	B.06 moviment. carichi
		09	elettrico	1		A.15 smerigliatrice	cinture di sicurezza	B.08 rumore
		10	radiazioni non ionizzanti	1		A.16 saldatrice elettr.	elmetto	B.09 vibrazioni
		11	rumore	4		A.17 motosaldatrice		B.10 rad. non ionizzanti
		12	cesoiamento, stritolamento	2		A.18 andatoie e pass.		
		13	caduta materiale dall'alto	3		A.19 intavolati		
		16	movimentazione carichi	2		A.20 parapetti		
	31	polveri, fibre	2	A.21 ponti su cavalletti				
	32	fumi, nebbie, gas, vapori	2	A.22 ponti su ruote				
	33	allergeni	2	A.23 protezioni vuoto				
	34	getti, schizzi	2	A.24 protezioni				
	42	oli minerali e derivati	1	A.25 avvitatore elett.				
	51	agenti biologici	1	A.26 compressore				
				A.28 elevat. cavalletto				
				A.29 pompa idrica				
			A.30 trapano colonna					
			</					

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 27 di 43

		<p>motori a combustione, far funzionare apparecchi per la produzione di calore o fiamme ed effettuare operazioni di saldatura e taglio a gas o elettrici, se non si provvede alla captazione o diluizione dei gas e vapori entro i limiti tollerabili ed al rifornimento dell'aria consumata dai processi termici e dalla respirazione delle persone presenti.</p> <p>L'accesso per i lavori edili ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine e simili deve essere agevole e sicuro. Quando non risultino sufficienti gli accorgimenti strutturali predisposti devono essere utilizzate attrezzature ausiliarie quali, andatoie, passerelle, scale od altri idonei dispositivi.</p> <p>I lavori edili devono essere eseguiti a macchine ed impianti fermi. Qualora detti lavori non possano essere eseguiti a macchine ed impianti fermi a causa delle esigenze tecniche di lavorazioni o sussistano necessità di esecuzione per evitare pericoli o maggiori danni, devono essere adottate misure tecniche o cautele supplementari atte a garantire l'incolumità sia dei lavoratori addetti che delle altre persone.</p> <p>Prima di procedere alla esecuzione dei lavori sui lucernari, tetti, coperture e simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e del materiale di impiego. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda, dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso dispositivi di protezione individuale anticaduta. Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili, e nei lavori analoghi che comunque espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate a funi di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie, o ad altri idonei sistemi che comunque limitino la eventuale caduta a non oltre 1,5 metri.</p> <p>I ponti autosollevanti, cestelli, piattaforme di lavoro mobili in genere, non devono essere utilizzati come apparecchi di sollevamento.</p> <p>I ponti su ruote (trabattelli), possono essere utilizzati solo nelle condizioni di stabilità previste dal fabbricante che deve essere assicurata contemporaneamente alla mobilità.</p> <p>In tutti gli altri casi si dovrà ricorrere a ponteggi metallici fissi o ad altre attrezzature omologate.</p>			
--	--	--	--	--	--

					Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza. In particolare nei lavori ad elevato livello di rischio ed in quelli confinati deve essere assicurato il continuo collegamento con personale in grado di intervenire prontamente.			
ATTIVITÀ 5A		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA				
Verniciatura	attività “verniciatura” rientra nell’attività principale n.6	01	cadute dall'alto	1	Le attività contemplate sono le seguenti: ▪ Preparazione, delimitazione, sgombero area ▪ Preparazione delle superfici ▪ Preparazione dei prodotti (primer, vernici ecc.) ▪ Trattamento delle superfici a spruzzo ▪ Trattamento delle superfici a pennello ▪ Pulizia e manutenzione delle attrezzature ▪ Pulizia e sgombero area Nelle attività che comportano l'impiego di prodotti chimici le sostanze pericolose (per esempio quelle molto tossiche) sono da sostituire, per quanto tecnicamente possibile, con altre meno pericolose (per esempio con quelle meno velenose). Prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune. Quando si è tenuti a lavorare con prodotti contenenti solventi in locali non ventilati o ventilati insufficientemente, si deve provvedere a ventilare artificialmente il posto di lavoro con un ventilatore. Nei casi in cui le sostanze pericolose fossero anche combustibili, bisognerà fare in modo che nelle vicinanze non abbiano ad esserci sorgenti di accensione. Le persone esposte a pericolo devono essere protette per mezzo di idonei dispositivi di protezione individuale. Nel maneggiare sostanze velenose e/o combustibili è inoltre vietato mangiare, bere e fumare. I singoli componenti, le sostanze ausiliarie e additive vanno immagazzinati sotto chiave, in ordine separato fra di loro, in locali appositamente destinati e sufficientemente ventilati. Durante la manipolazione dei prodotti, si devono seguire scrupolosamente le seguenti istruzioni: • evitare le fonti di innesco quali fuoco aperto, scintille, superfici calde,radiazioni caloriche e simili, che si possono creare fumando, saldando, utilizzare stufe elettriche e apparecchi di raffreddamento; • ricorrere all'uso di apparecchi elettrici antideflagranti, come ventilatori e lampade a torcia; • delimitare la zona pericolosa mediante	Vedi l’attività principale “lavorazioni edili”	Vedi l’attività principale “lavorazioni edili”	Vedi l’attività principale “lavorazioni edili”
		03	urti,colpi, impatti, compressioni	1				
		06	scivolamenti, cadute a livello	1				
		09	elettrico	1				
		11	rumore	1				
		13	caduta materiale dall'alto	1				
		16	movimentazione carichi	1				
		32	fumi, nebbie, gas, vapori	1				
		33	allergeni	2				
		34	getti, schizzi	2				

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 29 di 43

		<p>sbarramenti e cartelli di avvertimento;</p> <ul style="list-style-type: none">• se i prodotti non vengono conservati negli imballaggi originali, i contenitori devono essere parimenti contrassegnati e chiusi per impedire qualsiasi spargimento di liquido o fuga di vapori. <p>Sui posti di lavoro deve essere consentito conservare materiali in quantità non superiore a quelle strettamente necessaria per assicurare uno svolgimento regolare del lavoro.</p> <p>Il posto di lavoro e l'ambiente circostante vanno tenuti ben puliti.</p> <p>In caso di perdite o di spargimenti, il materiale va eliminato ricorrendo a mezzi di assorbimento o di pulizia prescritto dal fabbricante. I panni, gli stracci ed i filacci vanno usati una sola volta.</p> <p>Deve essere definita con particolare attenzione la modalità di smaltimento degli eventuali residui di lavorazione (es.: contenitori usati, mezzi di assorbimento e pulizia, ecc...).</p> <p>Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati. La pelle va pulita con acqua calda e sapone e se necessario con mezzi di pulizia speciali, senza uso di solventi perché distruggono l'epidermide, lo stato naturale che contribuisce a difendere la pelle contro gli agenti esterni.</p> <p>Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza.</p> <p>In particolare nei lavori in ambiente confinato deve essere assicurato il collegamento continuo con il personale all'esterno, in grado di intervenire, ricorrendo a seconda dei casi ad un servizio di collegamento visivo, a cuffie foniche e quant'altro.</p> <p>In caso di manifestazioni di intontimento, di mal di testa , vertigini, malessere, vomito bisogna sospendere l'attività e uscire immediatamente all'aria fresca; se necessario ricorrere alle cure del medico.</p> <p>In cantiere ed in prossimità delle lavorazioni (manipolazione e impiego dei prodotti) devono essere tenuti a portata di mano estintori di primo intervento in caso di incendio.</p>			
Sorveglianza sanitaria					
<p>In generale la figura dell'addetto gestione opere prevede l'espletamento di molteplici e variabili attività, fra le quali quella di lavorazioni sostanzialmente edili o assimilabili di piccola-media entità, per cui è necessario provvedere alla relativa sorveglianza sanitaria, con le specifiche modalità stabilite – per il singolo lavoratore – dal Medico Competente (MC). Inoltre la sorveglianza sanitaria comprende la verifica dell'assenza di condizioni di alcol-dipendenza in relazione alla guida di veicoli (mezzi dell'Ente o dei dipendenti), nonché la verifica dell'assenza di tossicodipendenza per i singoli lavoratori incaricati di mansioni ricomprese nell'All. I del <i>Provvedimento 30.10.2007 – Intesa ai sensi dell'Art.8 c.6 L. 5.06.2003 n° 131 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza</i> della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Province Autonome (in particolare conduzione</p>					

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 30 di 43

di veicoli stradali aziendali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida Cat. C, D, E; manovra di apparecchi di sollevamento; guida di macchine di movimento terra).
Informazione / Formazione / Addestramento
Divulgazione del DVR
Informazione, formazione e addestramento per uso DPI
Corso di formazione per Responsabile Impianti Elettrici (RIE)
Corso di prevenzione incendi
Corso di addestramento di primo soccorso
Documentazione a corredo

1.7 Scheda gruppo omogeneo: Operatore tecnico - Elettricista

Scheda gruppo omogeneo: Operatore Tecnico - Elettricista									
ATTIVITÀ 1		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Controlli e verifiche impianti elettrici Opere (impianti idroelettrici e di pompaggio impianti elettrici di tutte le opere in genere: AT, MT, BT – Cabine, Quadri e linee distribuzione)	10-30	01	cadute dall'alto	1	Durante le ispezioni alle varie aree dell'opera l'addetto avrà sempre con sé un sistema di comunicazione efficace con punto fisso presidiato. Nel caso di ispezione in aree disagiate è necessario la presenza di un altro addetto dotato di lampade di emergenza portatile. Percorrere solo i passaggi definiti e dotati di idonei parapetti. Particolare attenzione va posta nell'attraversamento di aree che presentano pericoli di inciampo (aree con vegetazione) o scivolamento a causa della presenza di acqua. Nelle aree esterne esiste un potenziale rischio da agenti biologici.	A.01 scaffali	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.02 scale a mano	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.03 scale doppie	guanti	B.03 illuminazione	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.04 equip. elettrici	mascherina	B.04 esplosione incendio	
		08	freddo	2		A.05 ac. sollevamento	otoprotettori	B.05 microclima	
		11	rumore	2		A.08 utensili a mano	occhiali	B.06 moviment. carichi	
		14	annegamento	1		A.11 carroponte		B.07 vdt	
		16	movimentazione manuale dei carichi	1		A.12 grup. elettrogeno			
		51	agenti biologici	1		A.18 andatoie e pass.			
Utilizzare solo attrezzature, utensili manuali a norma e scale in buono stato di conservazione. Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo.									
ATTIVITÀ 2		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Lettura e trasmissione dati energia prodotta	0-20	01	cadute dall'alto	1	Per la lettura dei dati è necessario la percorrenza di aree che presentano un rischio di scivolamento e caduta; percorrere solo i passaggi definiti e protetti mediante parapetti contro le cadute nel vuoto. In caso di stazionamento prolungato all'aperto dotarsi di indumenti idonei contro gli sbalzi di temperatura e il freddo.	A.04 equip. elettrici	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.12 grup. elettrogeno	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.18 andatoie e pass	guanti	B.03 illuminazione	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.20 parapetti	mascherina	B.04 esplosion-incendio	
		08	freddo	2		A.24 protez. aperture	otoprotettori	B.05 microclima	
		09	elettrico	2				B.06 moviment. carichi	
		10	radiazioni non ionizzanti	1				B.07 vdt	
		11	rumore	2				B.08 rumore	
		51	agenti biologici	1					
ATTIVITÀ 3		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA					
Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici	20-40	01	cadute dall'alto	2	Nei lavori di manutenzione e riparazione quando si intenda fare uso di accorgimenti strutturali il loro stato di conservazione e la loro idoneità per l'uso che se ne	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.04 equip. elettrici	guanti	B.03 illuminazione	

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 32 di 43

delle opere verifiche periodiche obbligatorie (con l'eventuale utilizzo di attrezzature)	05	vibrazioni	2	intende fare devono essere verificati preliminarmente. Le proprietà chimico-fisiche delle sostanze e prodotti impiegati devono essere note e conseguentemente devono essere predisposte le modalità di impiego, compresa l'utilizzazione di indumenti di lavoro e di mezzi personali di protezione. Prima di iniziare lavori entro pozzi, cunicoli, fosse, camini, cisterne, serbatoi, parti di impianti ed ambienti confinati in genere, si deve procedere all'accertamento della presenza di depositi, fanghi, incrostazioni, gas, vapori e di sostanze pericolose. Si deve altresì accertare la respirabilità dell'aria nell'atmosfera interna. Nei suddetti ambienti è vietato fumare, tenere in moto motori a combustione, far funzionare apparecchi per la produzione di calore o fiamme ed effettuare operazioni di saldatura e taglio a gas o elettrici, se non si provvede alla captazione o diluizione dei gas e vapori entro i limiti tollerabili ed al rifornimento dell'aria consumata dai processi termici e dalla respirazione delle persone presenti. L'accesso per i lavori di manutenzione e riparazione ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine e simili deve essere agevole e sicuro. Quando non risultino sufficienti gli accorgimenti strutturali predisposti devono essere utilizzate attrezzature ausiliarie quali, andatoie, passerelle, scale od altri idonei dispositivi. I lavori di riparazione e manutenzione devono essere eseguiti a macchine ed impianti fermi. Qualora detti lavori non possano essere eseguiti a macchine ed impianti fermi a causa delle esigenze tecniche di lavorazioni o sussistano necessità di esecuzione per evitare pericoli o maggiori danni, devono essere adottate misure tecniche o cautele supplementari atte a garantire l'incolumità sia dei lavoratori addetti che delle altre persone. Prima di procedere alla esecuzione dei lavori sui lucernari, tetti, coperture e simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e del materiale di impiego. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda, dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso dispositivi di protezione individuale anticaduta. Nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate a funi di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisoriali, o ad altri idonei sistemi che	A.05 ac. sollevamento	cinture di sicurezza	B.04 esplosione incendio
	06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	elmetto	B.05 microclima
	08	freddo	2		A.11 carroponte	mascherina	B.06 moviment. carichi
	09	elettrico	3		A.13 trapano elettrico	otoprotettori	B.08 rumore
	10	radiazioni non ionizzanti	2		A.20 parapetti	occhiali	B.09 vibrazioni
	11	rumore	2		A.21 ponti su cavalletti		
	16	movimentazione manuale dei carichi	2		A.22 ponti su ruote		
	41	oli minerali e derivati	1		A.25 avvitatore elettr.		
	51	agenti biologici	1		A.26 compressore		

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 33 di 43

		comunque limitino la eventuale caduta a non oltre 1,5 metri. I ponti su ruote (trabattelli), possono essere utilizzati solo nelle condizioni di stabilità previste dal fabbricante che deve essere assicurata contemporaneamente alla mobilità. In tutti gli altri casi si dovrà ricorrere a ponteggi metallici fissi o ad altre attrezzature omologate. Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo. Procedure di emergenza Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza. In particolare nei lavori ad elevato livello di rischio ed in quelli confinati deve essere assicurato il continuo collegamento con personale in grado di intervenire prontamente.						
ATTIVITÀ 4		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	%	N	DESCRIZIONE	IA				
Lavori elettrici	30-50	01	cadute dall'alto	2	Prima di intervenire sugli impianti interrompere l'alimentazione elettrica. Tutti i componenti elettrici impiegati devono essere muniti di marchio IMQ o di altro marchio di conformità alle norme di uno dei paesi della CEE. In assenza di marchio (o di attestato/relazione di conformità rilasciati da un organismo autorizzato), i componenti elettrici devono essere dichiarati conformi alle rispettive norme dal costruttore. I quadri elettrici che subiscono modifiche di tipo manutentivo nel corso del loro impiego non devono perdere i requisiti di sicurezza iniziali. Le modifiche possono riguardare la sostituzione o l'eliminazione di componenti (es. sostituzione di un interruttore magnetotermico con uno magnetotermico - differenziale); tali modifiche non devono però diminuire le prestazioni del quadro per quanto riguarda le caratteristiche elettriche, i limiti di sovratemperatura (il calore prodotto dal componente installato non deve essere superiore a quello del componente originario) e gli ingombri dei nuovi componenti, che non devono diminuire il volume libero all'interno del quadro, al fine di consentire il corretto smaltimento del calore. Se esistono indicazioni del costruttore in merito, queste devono venire rispettate. I cavi che alimentano apparecchiature trasportabili devono essere possibilmente sollevati da terra e non lasciati arrotondati sul terreno in prossimità dell'apparecchiatura o del posto di lavoro, in maniera tale da evitare danneggiamenti meccanici. Gli elementi che presentano anomalie, anche di modesta entità ma che possono rendere dubbio il mantenimento delle condizioni originarie di efficacia,	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici
		03	urti,colpi, impatti, compressioni	2		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità
		04	punture, tagli, abrasioni	3		A.04 equip. elettrici	guanti	B.03 illuminazione
		05	vibrazioni	1		A.05 ac. sollevamento	cinture di sicurezza	B.04 esplosione incendio
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	elmetto	B.05 microclima
		09	elettrico	3		A.11 carroponte	mascherina	B.06 moviment. carichi
		11	rumore	2		A.13 trapano elettrico	otoprotettori	B.08 rumore
		13	caduta materiale dall'alto	2		A.20 parapetti	occhiali	B.09 vibrazioni
		16	movimentazione carichi	3		A.21 ponti su cavalletti		
		31	polveri, fibre	2		A.22 ponti su ruote		
						A.25 avvitatore elettr.		
				A.26 compressore				

		devono essere subito sostituiti.			
Sorveglianza sanitaria					
In generale la figura dell'elettricista prevede l'espletamento di molteplici e variabili attività, fra le quali quella di lavorazioni elettriche o assimilabili di piccola-media entità, per cui è necessario provvedere alla relativa sorveglianza sanitaria, con le specifiche modalità stabilite – per il singolo lavoratore – dal Medico Competente (MC). Inoltre la sorveglianza sanitaria comprende la verifica dell'assenza di condizioni di alcol-dipendenza in relazione alla guida di veicoli (mezzi dell'Ente o dei dipendenti), nonché la verifica dell'assenza di tossicodipendenza per i singoli lavoratori incaricati di mansioni ricomprese nell'All. I del <i>Provvedimento 30.10.2007 – Intesa ai sensi dell'Art.8 c.6 L. 5.06.2003 n° 131 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza</i> della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Province Autonome (in particolare conduzione di veicoli stradali aziendali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida Cat. C, D, E; manovra di apparecchi di sollevamento; guida di macchine di movimento terra).					
Informazione / Formazione / Addestramento					
Divulgazione del DVR					
Informazione, formazione e addestramento per uso DPI					
Corso di formazione per Responsabile Impianti Elettrici (RIE)					
Corso di prevenzione incendi					
Corso di addestramento di primo soccorso					
Documentazione a corredo					

1.8 Scheda gruppo omogeneo: Operaio

Scheda gruppo omogeneo: Operaio									
ATTIVITÀ 1		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	Interv. Variab. %	N	DESCRIZIONE	IA					
Gestione delle opere (vasche, impianti di sollevamento, canali, condotte, impianti droelettrici etc) con manovre e verifiche di funzionamento	10-30	01	cadute dall'alto	1	Durante le ispezioni alle varie aree d'intervento l'addetto avrà sempre con sé un sistema di comunicazione efficace con punto fisso presidiato. Nel caso di ispezione ad aree confinate e ristrette o aree disagiate è necessario la presenza di un altro addetto dotato di lampade di emergenza portatile. Percorrere solo i passaggi definiti e dotati di idonei parapetti. In caso di stazionamento prolungato nei cunicoli e nei pozzetti dotarsi di indumenti idonei contro gli sbalzi di temperatura e il freddo Particolare attenzione va posta nell'attraversamento di aree che presentano pericoli di inciampo (aree con vegetazione) o scivolamento a causa della presenza di acqua (cunicoli). Nelle aree esterne (aperta campagna, a fondo delle dighe etc.) esiste un potenziale rischio da agenti biologici. Utilizzare solo attrezzature, utensili manuali a norma e scale in buono stato di conservazione. Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo.	A.01 scaffali	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.02 scale a mano	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.03 scale doppie	guanti	B.03 illuminazione	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.04 equip. elettrici	Mascherina	B.04 esplosione incendio	
		08	freddo	2		A.05 ac. sollevamento	Occhiali	B.05 microclima	
		09	elettrico	1		A.08 utensili a mano	Otoprotettori	B.06 moviment. carichi	
		11	rumore	4		A.11 carroponte			
		14	annegamento	1		A.12 grup. elettrogeno			
		16	movimentazione manuale dei carichi	1		A.18 andatoie e pass.			
		51	agenti biologici	1		A.20 parapetti			
						A.24 protez. aperture			
		ATTIVITÀ 2		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI
DESCRIZIONE	Interv. Variab. %	N	DESCRIZIONE	IA					
Manutenzione degli impianti anche con l'utilizzo di attrezzature	40-60	01	cadute dall'alto	2	Nei lavori di manutenzione e riparazione quando si intenda fare uso di accorgimenti strutturali il loro stato di conservazione e la loro idoneità per l'uso che se ne intende fare devono essere verificati preliminarmente. Le proprietà chimico-fisiche delle sostanze e prodotti impiegati devono essere note e conseguentemente devono essere predisposte le modalità di impiego, compresa l'utilizzazione di indumenti di lavoro e di mezzi personali di protezione. Prima di iniziare lavori entro pozzi, cunicoli, fosse, camini, cisterne, serbatoi, parti di impianti ed ambienti confinati in genere, si deve procedere all'accertamento della presenza di depositi, fanghi, incrostazioni, gas, vapori e di sostanze pericolose. Si	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici	
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità	
		04	punture, tagli, abrasioni	1		A.04 equip. elettrici	guanti	B.03 illuminazione	
		05	vibrazioni	4		A.05 ac. sollevamento	Cinture di sicurezza	B.04 esplosione incendio	
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	Elmetto	B.05 microclima	
		08	freddo	2		A.11 carroponte	Mascherina	B.06 moviment. carichi	
		09	elettrico	1		A.13 trapano elettrico	Otoprotettori	B.08 rumore	
		10	Radiazioni non ionizzanti	2		A.15 smerigliatrice	Occhiali	B.09 vibrazioni	
		11	rumore	4		A.16 saldatrice elett.		B.10 rad. non ionizzanti	
		16	movimentazione dei carichi	3		A.20 parapetti			
		41	oli minerali e derivati	1		A.21 ponti su cavalletti			
		51	agenti biologici	1		A.22 ponti su ruote			

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 36 di 43

					deve altresì accertare la respirabilità dell'aria nell'atmosfera interna.	A.25 avvitatore elettr.		
					Nei suddetti ambienti è vietato fumare, tenere in moto motori a combustione, far funzionare apparecchi per la produzione di calore o fiamme ed effettuare operazioni di saldatura e taglio a gas o elettrici, se non si provvede alla captazione o diluizione dei gas e vapori entro i limiti tollerabili ed al rifornimento dell'aria consumata dai processi termici e dalla respirazione delle persone presenti.	A.26 compressore		
					L'accesso per i lavori di manutenzione e riparazione ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine e simili deve essere agevole e sicuro. Quando non risultino sufficienti gli accorgimenti strutturali predisposti devono essere utilizzate attrezzature ausiliarie quali, andatoie, passerelle, scale od altri idonei dispositivi.	A.30 trapano colonna		
					I lavori di riparazione e manutenzione devono essere eseguiti a macchine ed impianti fermi.			
					Qualora detti lavori non possano essere eseguiti a macchine ed impianti fermi a causa delle esigenze tecniche di lavorazioni o sussistano necessità di esecuzione per evitare pericoli o maggiori danni, devono essere adottate misure tecniche o cautele supplementari atte a garantire l'incolumità sia dei lavoratori addetti che delle altre persone.			
					Prima di procedere alla esecuzione dei lavori sui lucernari, tetti, coperture e simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e del materiale di impiego. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda, dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso dispositivi di protezione individuale anticaduta.			
					Nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate a funi di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie, o ad altri idonei sistemi che comunque limitino la eventuale caduta a non oltre 1,5 metri.			
					I ponti su ruote (trabattelli), possono essere utilizzati solo nelle condizioni di stabilità previste dal fabbricante che deve essere assicurata contemporaneamente alla mobilità. In tutti gli altri casi si dovrà ricorrere a ponteggi metallici fissi o ad altre attrezzature omologate.			
					Evitare movimenti o torsioni brusche del corpo.			
					Procedure di emergenza Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire			

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 37 di 43

					una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza. In particolare nei lavori ad elevato livello di rischio ed in quelli confinati deve essere assicurato il continuo collegamento con personale in grado di intervenire prontamente.			
ATTIVITÀ 3		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	Interv. Variab. %	N	DESCRIZIONE	IA				
Manutenzioni del verde	0-20	01	cadute dall'alto	2	Durante le operazioni di taglio con la motosega tenere a distanza di sicurezza eventuali aiutanti, assumere una posizione stabile e impugnare con due mani l'utensile. Utilizzare sempre i guanti durante la pulizia dell'area dal materiale tagliato per la possibile presenza di vetri, oggetti metallici taglienti o aghi. Tutti gli utensili (motosega, decespugliatore, tosasiepi) utilizzati durante le attività di manutenzione verde, trasmettono vibrazioni dannose al corpo dell'operatore (sistema mano-braccio); di conseguenza la scelta delle attrezzature deve ricadere su quelle dotate di dispositivi di smorzamento e riduzione delle vibrazioni. Gli addetti agli utensili devono fare uso di guanti antivibranti in particolar modo nella stagione fredda. La diffusione di <u>polveri</u> può avvenire nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• Fresatura terreno (con fresatrice o erpice); intesa come lavorazione superficiale del terreno per lo sminuzzamento delle zolle o diserbo, ai fini della preparazione del letto di semina dei manti erbosi;• Taglio cespugli, arbusti ed erba, effettuato con il decespugliatore in zone inaccessibili ai tagliaerba tradizionali, il sollevamento della polvere è possibile in zone aride o lungo i bordi della strada in presenza di accumuli di materiale fine;• Raggruppamento foglie con soffiatore a zainetto; Qualora la quantità di polveri e fibre risulti eccessiva è necessario che gli addetti indossino indumenti e maschere antipolvere adeguate. Utilizzando sostanze per la concimazione del terreno ed il trattamento delle piante è possibile subire azioni allergizzanti, è necessario quindi che i lavoratori addetti alle manipolazioni di questi prodotti utilizzano i DPI necessari ad evitare ogni contatto con il corpo ed all'inalazione di eventuali particelle solide o liquide. L'utilizzo di tagliaerba di qualsiasi tipo presuppone il controllo preventivo dell'area per verificare percorribilità e presenza di materiali fonti di pericolo,	A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici
		03	urti,colpi, impatti, compressioni	1		A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.03 illuminazione
		04	punture, tagli, abrasioni	2		A.06 tagliaerba	guanti	B.05 microclima
		05	vibrazioni	4		A.07 motosega	otoprotettori	B.06 moviment. carichi
		06	scivolamenti, cadute a livello	2		A.08 utensili a mano	maschera e visiera	B.08 rumore
		09	elettrico	1		A.09 tosasiepi		B.09 vibrazioni
		11	rumore	4		A.10 decespugliatore		
		12	cesoiamento, stritolamento	2				
		16	movimentazione carichi	3				
		31	polveri, fibre	2				
		33	allergeni	1				
		42	oli minerali e derivati	1				
		51	agenti biologici	1				

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 38 di 43

					in particolar modo quando si utilizzano i decespugliatori i quali possono proiettare oggetti di piccole dimensioni come pietre o vetri. Durante l'uso del decespugliatore assicurarsi che le persone stiano a distanza di sicurezza (almeno 15 m). Effettuare il taglio delle siepi in posizione adeguata (stabilità e altezza) mantenendo a distanza di sicurezza le altre persone.				
ATTIVITÀ 4		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE	
DESCRIZIONE	Interv. Variab. %	N	DESCRIZIONE	IA					
Lavorazioni edili	10-30	01	cadute dall'alto	3	Le attività contemplate nell'attività lavorativa in oggetto possono essere così riassunte: <ul style="list-style-type: none">• Preparazione, delimitazione, e sgombero area• Formazione ponteggi e piani di lavoro• Definizione e realizzazione accessi ai posti di lavoro• Sollevamento e trasporto dei materiali• Confezione malte• Ripristini minori e rappezzi• Pulizia delle superfici esterne (idropuliture - sabbiature)• Manutenzione opere in ferro• Stesura malte e vernici• Revisione delle coperture• Rifacimento dei manti di copertura• Sostituzione di grondaie e pluviali Nei lavori edili quando si intenda fare uso degli accorgimenti strutturali predisposti nelle opere interessate, il loro stato di conservazione e la loro idoneità per l'uso che se ne intende fare devono essere verificati preliminarmente. Le proprietà chimico-fisiche delle sostanze e prodotti impiegati devono essere note e conseguentemente devono essere predisposte le modalità di impiego, compresa l'utilizzazione di indumenti di lavoro e di mezzi personali di protezione. Prima di iniziare lavori entro pozzi, cunicoli, fosse, camini, cisterne, serbatoi, parti di impianti ed ambienti confinati in genere, si deve procedere all'accertamento della presenza di depositi, fanghi, incrostazioni, gas, vapori e di sostanze pericolose. Si deve altresì accertare la respirabilità dell'aria nell'atmosfera interna. Nei suddetti ambienti è vietato fumare, tenere in moto motori a combustione, far funzionare apparecchi per la produzione di calore o fiamme ed effettuare operazioni di saldatura e taglio a gas o elettrici, se non si provvede alla captazione o diluizione dei gas e vapori entro i limiti tollerabili ed al rifornimento dell'aria consumata dai processi termici e dalla respirazione delle persone presenti.		A.02 scale a mano	calzature da lavoro	B.01 agenti biologici
		03	urti,colpi, impatti, compressioni	2			A.03 scale doppie	indumenti dal lavoro	B.02 elettricità
		04	punture, tagli, abrasioni	2			A.05 ac. sollevamento	guanti	B.03 illuminazione
		05	vibrazioni	4			A.08 utensili a mano	otoprotettori	B.04 esplosione incendio
		06	scivolamenti, cadute a livello	2			A.13 trapano elettrico	occhiali	B.05 microclima
		07	calore, fiamme	1			A.14 martello demolit.	maschera	B.06 moviment. carichi
		09	elettrico	1			A.15 smerigliatrice	cinture di sicurezza	B.08 rumore
		10	radiazioni non ionizzanti	2			A.16 saldatrice elettr.	elmetto	B.09 vibrazioni
		11	rumore	4			A.17 motosaldatrice		B.10 rad. non ionizzanti
		12	cesoiamento, stritolamento	2			A.18 andatoie e pass.		
		13	caduta materiale dall'alto	3			A.19 intavolati		
		16	movimentazione carichi	4			A.20 parapetti		
		31	polveri, fibre	2			A.21 ponti su cavallett		
		32	fumi, nebbie, gas, vapori	2			A.22 ponti su ruote		
		33	allergeni	2			A.23 protezioni vuoto		
		34	getti, schizzi	2			A.24 protezioni		
		42	oli minerali e derivati	1			A.25 avvitatore elett.		
		51	agenti biologici	1			A.26 compressore		
					A.28 elevat. cavalletto				
					A.29 pompa idrica				
					A.30 trapano colonna				

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 39 di 43

		<p>L'accesso per i lavori edili ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine e simili deve essere agevole e sicuro. Quando non risultino sufficienti gli accorgimenti strutturali predisposti devono essere utilizzate attrezzature ausiliarie quali, andatoie, passerelle, scale od altri idonei dispositivi. I lavori edili devono essere eseguiti a macchine ed impianti fermi. Qualora detti lavori non possano essere eseguiti a macchine ed impianti fermi a causa delle esigenze tecniche di lavorazioni o sussistano necessità di esecuzione per evitare pericoli o maggiori danni, devono essere adottate misure tecniche o cautele supplementari atte a garantire l'incolumità sia dei lavoratori addetti che delle altre persone.</p> <p>Prima di procedere alla esecuzione dei lavori sui lucernari, tetti, coperture e simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e del materiale di impiego. Nel caso sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire l'incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda, dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso dispositivi di protezione individuale anticaduta. Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili, e nei lavori analoghi che comunque espongono a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta con bretelle collegate a funi di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie, o ad altri idonei sistemi che comunque limitino la eventuale caduta a non oltre 1,5 metri.</p> <p>I ponti autosollevanti, cestelli, piattaforme di lavoro mobili in genere, non devono essere utilizzati come apparecchi di sollevamento.</p> <p>I ponti su ruote (trabattelli), possono essere utilizzati solo nelle condizioni di stabilità previste dal fabbricante che deve essere assicurata contemporaneamente alla mobilità.</p> <p>In tutti gli altri casi si dovrà ricorrere a ponteggi metallici fissi o ad altre attrezzature omologate.</p> <p>Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza.</p> <p>In particolare nei lavori ad elevato livello di rischio ed in quelli confinati deve essere assicurato il continuo collegamento con personale in grado di intervenire prontamente.</p>			
--	--	--	--	--	--

ATTIVITÀ 4A		VALUTAZIONE DEI RISCHI RESIDUI			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MACCHINE ATTREZZATURE ATTREZZI MANUALI	DPI	ALTRE SCHEDE
DESCRIZIONE	Interv. Variab. %	N	DESCRIZIONE	IA				
Verniciatura	l'attività "verniciatura" rientra nell'attività principale n.4	01	cadute dall'alto	2	<p>Le attività contemplate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Preparazione, delimitazione, sgombero area• Preparazione delle superfici• Preparazione dei prodotti (primer, vernici ecc.)• Trattamento delle superfici a spruzzo• Trattamento delle superfici a pennello• Pulizia e manutenzione delle attrezzature• Pulizia e sgombero area <p>Nelle attività che comportano l'impiego di prodotti chimici le sostanze pericolose (per esempio quelle molto tossiche) sono da sostituire, per quanto tecnicamente possibile, con altre meno pericolose (per esempio con quelle meno velenose).</p> <p>Prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune.</p> <p>Quando si è tenuti a lavorare con prodotti contenenti solventi in locali non ventilati o ventilati insufficientemente, si deve provvedere a ventilare artificialmente il posto di lavoro con un ventilatore.</p> <p>Nei casi in cui le sostanze pericolose fossero anche combustibili, bisognerà fare in modo che nelle vicinanze non abbiano ad esserci sorgenti di accensione.</p> <p>Le persone esposte a pericolo devono essere protette per mezzo di idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Nel maneggiare sostanze velenose e/o combustibili è inoltre vietato mangiare, bere e fumare.</p> <p>I singoli componenti, le sostanze ausiliarie e additive vanno immagazzinati sotto chiave, in ordine separato fra di loro, in locali appositamente destinati e sufficientemente ventilati.</p> <p>Durante la manipolazione dei prodotti, si devono seguire scrupolosamente le seguenti istruzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• evitare le fonti di innesco quali fuoco aperto, scintille, superfici calde, radiazioni caloriche e simili, che si possono creare fumando, saldando, utilizzare stufe elettriche e apparecchi di raffreddamento;• ricorrere all'uso di apparecchi elettrici antideflagranti, come ventilatori e lampade a torcia;• delimitare la zona pericolosa mediante sbarramenti e cartelli di avvertimento;• se i prodotti non vengono conservati negli imballaggi originali, i contenitori devono essere parimenti contrassegnati e chiusi per impedire qualsiasi spargimento di liquido o fuga di vapori.	Vedi l'attività principale "lavorazioni edili"	Vedi l'attività principale "lavorazioni edili"	Vedi l'attività principale "lavorazioni edili"
		03	urti, colpi, impatti, compressioni	1				
		06	scivolamenti, cadute a livello	1				
		09	elettrico	1				
		11	rumore	1				
		13	caduta materiale dall'alto	2				
		16	movimentazione carichi	2				
		32	fumi, nebbie, gas, vapori	1				
		33	allergeni	2				
		34	getti, schizzi	2				

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 41 di 43

		<p>Sui posti di lavoro deve essere consentito conservare materiali in quantità non superiore a quelle strettamente necessaria per assicurare uno svolgimento regolare del lavoro.</p> <p>Il posto di lavoro e l'ambiente circostante vanno tenuti ben puliti.</p> <p>In caso di perdite o di spargimenti, il materiale va eliminato ricorrendo a mezzi di assorbimento o di pulizia prescritto dal fabbricante. I panni, gli stracci ed i filacci vanno usati una sola volta.</p> <p>Deve essere definita con particolare attenzione la modalità di smaltimento degli eventuali residui di lavorazione (es.: contenitori usati, mezzi di assorbimento e pulizia, ecc...).</p> <p>Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati. La pelle va pulita con acqua calda e sapone e se necessario con mezzi di pulizia speciali, senza uso di solventi perché distruggono l'epidermide, lo stato naturale che contribuisce a difendere la pelle contro gli agenti esterni.</p> <p>Per ogni postazione di lavoro è necessario garantire una "via di fuga" od un "sistema di recupero" del/i lavoratore/i in caso di emergenza.</p> <p>In particolare nei lavori in ambiente confinato deve essere assicurato il collegamento continuo con il personale all'esterno, in grado di intervenire, ricorrendo a seconda dei casi ad un servizio di collegamento visivo, a cuffie foniche e quant'altro.</p> <p>In caso di manifestazioni di intontimento, di mal di testa , vertigini, malessere, vomito bisogna sospendere l'attività e uscire immediatamente all'aria fresca; se necessario ricorrere alle cure del medico.</p> <p>In cantiere ed in prossimità delle lavorazioni (manipolazione e impiego dei prodotti) devono essere tenuti a portata di mano estintori di primo intervento in caso di incendio.</p>			
Sorveglianza sanitaria					
<p>In generale la figura dell'operaio prevede l'espletamento di molteplici e variabili attività principalmente manuali, fra le quali quella di lavorazioni sostanzialmente edili o assimilabili, per cui è necessario provvedere alla relativa sorveglianza sanitaria, con le specifiche modalità stabilite – per il singolo lavoratore – dal Medico Competente (MC). Inoltre la sorveglianza sanitaria comprende la verifica dell'Assenza di condizioni di alcol-dipendenza in relazione alla guida di veicoli (mezzi dell'Ente o dei dipendenti), nonché la verifica dell'assenza di tossicodipendenza per i singoli lavoratori incaricati di mansioni ricomprese nell'All. I del <i>Provvedimento 30.10.2007 – Intesa ai sensi dell'Art.8 c.6 L. 5.06.2003 n° 131 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza</i> della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Province Autonome (in particolare conduzione di veicoli stradali aziendali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida Cat. C, D, E; manovra di apparecchi di sollevamento; guida di macchine di movimento terra).</p>					
Informazione / Formazione / Addestramento					
Divulgazione del DVR: Tutto il personale					

ENAS Determinazione 0001648/SPS/2023 del 28/11/2023 (Allegato) Pagina 42 di 43

Informazione, formazione e addestramento per uso attrezzature e DPI: Tutto il personale
Corso di formazione per Responsabile Impianti Elettrici (RIE): Per i soli addetti designati
Corso di prevenzione incendi: Per i soli addetti designati
Corso di addestramento di primo soccorso: Per i soli addetti designati
Documentazione a corredo

2. PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE E INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è assicurato dalla realizzazione delle misure e interventi riepilogati nel **Piano programmato delle misure da adottare** (riportato in forma organica al termine del presente DVR), e dalla rielaborazione del DVR (conseguentemente verranno aggiornate le misure di prevenzione e protezione) in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi oppure ancora quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Per quanto riguarda i rischi derivanti da agenti fisici, di cui al titolo VIII del DLgs n. 81/2008 (es. rumore e vibrazioni), la valutazione sarà effettuata con cadenza almeno quadriennale. Le eventuali operazioni che comportano attività estemporanee, di modesta entità, non prevedibili e quindi non preventivamente individuate, saranno seguite con particolare attenzione da un preposto responsabile che, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, impartirà le necessarie ed adeguate istruzioni. Qualora sia necessario ripetere tali attività, le stesse saranno considerate nelle modifiche da apportare al Documento di Valutazione dei Rischi.